

FROSINONE

VEROLI - FERENTINO

Diocesi di Frosinone - Veroli - Ferentino
Viale Volsci, 105 (già via dei Monti Lepini, 73)
03100 Frosinone
Telefono: 0775.290973

Instagram: diocesidifrosinone
e-mail: avvenire@diocesifrosinone.it
Facebook:
Diocesi di Frosinone - Veroli - Ferentino

LAZIO Sette Avenir

A Casamari la Messa Crismale. Un'unica celebrazione mercoledì per le due diocesi unite in persona episcopi

Per riscoprire la gioia e la forza d'essere popolo

DI ROBERTA CECCARELLI

Nel pomeriggio di mercoledì scorso l'abbazia cistercense di Casamari, a Veroli, ha ospitato la Messa Crismale. Presieduta dal vescovo Ambrogio Spreafico, vi hanno partecipato entrambe le diocesi unite "in persona episcopi" dal novembre 2022: la diocesi di Frosinone-Veroli-Ferentino e la diocesi di Anagni-Alatri. La celebrazione è stata animata dal coro diocesano, diretto dai maestri Serenella Bracci e Guido Iorio. Vi hanno partecipato anche le dame e i cavalieri dell'Ordine equestre del Santo Sepolcro di Gerusalemme, appartenenti alla delegazione di Frosinone.

Nell'omelia Spreafico rivolgendosi ai fedeli ai numerosi sacerdoti e religiosi presenti ha esortato l'impegno di ciascuno affinché insieme si possa «ricostruire un tessuto di fraternità nel trama sfilacciata della vita, dove sembrano dominare tanti io, poco inclini a formare un noi. Questa terra, che ci vede ministri e servi assieme a tanta gente, attende parole di speranza. Le attendono i poveri e gli esclusi, come i giovani disorientati e gli anziani sempre più soli. Le aspettano i migranti e le famiglie in difficoltà. Il

Signore riempia il nostro animo della sua grazia. Il suo amore faccia traboccare i nostri cuori di frutti buoni, che possano come un seme irrigare e fecondare i cuori di tutti, perché il mondo sia meno ingiusto, più pacifico e umano».

Radunati attorno alla Parola «soprattutto nei momenti difficili [come] in questo tempo segnato da tante sofferenze, delusioni, solitudini, siamo chiamati a riscoprire la gioia e la forza di essere popolo, comunità di donne e uomini, di cui i presbiteri e i diaconi sono al servizio per il ministero ricevuto dal Signore Gesù

nella Chiesa. Siamo coloro che hanno ricevuto di più, quindi siamo chiamati ad essere generosi nel dare, amabili nelle relazioni, inclusivi, forti della grazia di Dio, che dobbiamo seminare largamente perché largamente abbiano ricevuto. L'autoritarismo e l'individualismo non aiutano l'autorevolezza di chi come un padre ascolta e parla con amore ai suoi figli. Così è il Signore Iddio con noi. Così dovremmo essere noi con tutti coloro che il Signore ci ha affidato e che abitano la terra in cui viviamo, anche se non frequentano le nostre comunità

abitualmente». Infine, «non dimentichiamo mai di pregare per chi soffre per la guerra e la violenza, come l'Ucraina, la Terra Santa, il Sudan, e molti altri luoghi. Signore: fa che il mondo finalmente cerchi e percorra la via della pace e della fraternità! E rende tutti noi responsabili di costruire questa via con la preghiera e la vita di ogni giorno».

Durante la Messa Crismale c'è stato il rinnovo delle promesse sacerdotali e la benedizione degli oli. Anche quest'anno la diocesi ha ricevuto due donazioni di olio per la Messa Crismale: alcuni litri sono stati offerti dalla parrocchia di Vallecorsa ed altri dal Pontificio Collegio Leoniano di Anagni, frutto della molitura delle olive che sono state raccolte dagli studenti nei terreni del seminario. Come consueto, nella mattina del Giovedì Santo tutte le parrocchie della diocesi hanno ricevuto le tre ampolline che serviranno durante tutto l'anno: una ampolla contiene il Crisma, una l'olio degli infermi e una l'olio dei Catecumeni. Sul sito internet diocesano, www.diocesifrosinone.it, sono disponibili le immagini e il testo completo dell'omelia pronunciata dal vescovo Spreafico.



Gli oli santi benedetti

Per la festa della Madonna del Suffragio pellegrini a Monte San Giovanni

La comunità di Monte San Giovanni Campano torna a festeggiare nella Domenica in Albis la Madonna del Suffragio, sua protettrice, nel significativo contesto dell'anno giubilare in corso.

«I festeggiamenti - spiega il parroco di Monte San Giovanni Don Mario Di Stefano - sono posti non a caso sotto il tema "Con Maria, Pellegrina di speranza" che è una chiamata a vivere la vita cristiana come un pellegrinaggio continuo verso la luce di Cristo».

A segnare la speciale coincidenza di quest'anno ci sarà il tempo straordinario della "peregrinatio" della immagine della Vergine del Suffragio che dal 5 maggio al 2 giugno toccherà tutto il territorio monticano. A impreziosire la festa è la presenza del Segretario di Stato vaticano, cardinale Pietro Parolin, che sabato 26 aprile presiederà nella

Augusto Cinelli

Collegiata di Santa Maria della Valle la concelebrazione delle 17.30 e presenzierà alla "descensione" del simulacro della Madonna. Domenica 27 il vescovo diocesano Ambrogio Spreafico sarà in mattinata alla grande processione e a seguire celebrerà la Messa. Alle 17.30 l'evento del concerto-meditazione del coro della diocesi di Roma diretto da Marco Frisina.

Altri momenti di rilievo saranno il 1° maggio alle 21 il concerto d'organo antico del maestro Isaia Ravelli, organista titolare a Lourdes; domenica 4 maggio alle 18.30 la celebrazione con monsignor Dario Gervasi, segretario aggiunto del Dicastero per i laici, la famiglia e la vita, con la consacrazione delle famiglie a Maria; il 2 giugno alle 18.30 la Messa e la "risalita" della Madonna con il cardinale Angelo De Donatis, penitenziere maggiore.

Augusto Cinelli



FERENTINO

Venerdì saranno esposte le reliquie del patrono Sant'Ambrogio

L'inizio della novena, domani, apre le celebrazioni in onore di Sant'Ambrogio martire, patrono della città di Ferentino e della diocesi di Frosinone-Veroli-Ferentino. Ogni sera le parrocchie della città si alterneranno nel Concattedrale dei Santi Giovanni e Paolo (in foto) dove è custodita la statua del santo: alle 18.30 il rosario e a seguire la messa. Si segnala che alla vigilia della festa, mercoledì 30 aprile, la messa sarà presieduta dal vescovo generale monsignor Giovanni Di Stefano (alle 11). Mentre il vescovo Ambrogio Spreafico presiederà la Messa di venerdì 1° maggio (alle 10) e venerdì 2 maggio (alle 19).

Programma completo disponibile sul sito www.diocesifrosinone.it.

IN ONDA

Veroli oggi su Rai Uno

E è prevista durante la puntata odierna di "A sua immagine", che sarà dedicata alla Pasqua, la messa in onda del servizio realizzato nei giorni scorsi a Veroli.

Immagini ed interviste andranno ad arricchire i contenuti dello storico programma di approfondimento religioso di Rai Cultura, in onda su Rai Uno il sabato pomeriggio e la domenica mattina.

Ogni settimana il format del programma - condotto come consueto da Lorena Bianchetti - prevede storie, testimonianze, ma anche itinerari religiosi; oltre ai collegamenti con piazza San Pietro e la diretta durante la recita dell'Angelus.

Oggi, la puntata inizierà alle 9.30, ma sarà possibile rivedere la puntata di "A sua immagine" anche sul sito di Rai Play, digitando l'indirizzo www.raipl.it.

In ricordo del Miracolo Eucaristico



Il calice di Sant'Erasmus

La Veroli pellegrina di speranza si dà appuntamento nella Basilica di Sant'Erasmus per i solenni festeggiamenti in memoria del Miracolo Eucaristico del 26 marzo 1570. Le celebrazioni sono legate alla Pasqua di Resurrezione e cadono nel martedì in albis, quest'anno fissato al 22 aprile. Il prodigo si è manifestato nel calice ministeriale esposto per l'adorazione delle Quattro ore: i presenti ebbero visioni cristologiche legate alla presenza reale di Cristo nell'eucaristia e al dogma della Trinità. Il programma delle celebrazioni prevede i seguenti appuntamenti religiosi: domenica 20, giorno di Pasqua, alle 17 l'esposizione del Santissimo Sacramento e Adorazione eucaristica, alle 18 la Messa. Stesso programma per il giorno 21, lunedì dell'Angelo: alle 17 l'esposizione del Santissimo Sacramento ed Adorazione eucaristica, a seguire la messa in programma alle 18. Martedì 22, la giornata di festa si apri-

rà con la messa delle 10.30, cui farà seguito l'adorazione eucaristica sino alle 17. Alle 18, solenne pontificale presieduto dal vescovo Ambrogio Spreafico, alla presenza dei fedeli e delle Confraternite. Al termine della funzione, si terrà la tradizionale processione con il Santissimo Sacramento per le vie del centro storico, che culminerà con la benedizione eucaristica della Città di Veroli.

Il 22 aprile, nell'ambito dei festeggiamenti in memoria del Miracolo Eucaristico, tra le eleganti navate della Basilica fondata da San Benedetto, il vescovo diocesano istituirà i nuovi ministri straordinari della comunità, un privilegio accordato alla Basilica verolana proprio in virtù di quel prodigo che conta ormai 455 anni. Sono ventuno i candidati che hanno seguito il corso tenuto da don Piotr Pawul Jura, da don Giacinto Mancini e da don Italo Cardarilli.

Lidia Frangione

L'AGENDA

Fino al 23 aprile

Chiusura al pubblico degli uffici di Curia.

Martedì 22 aprile

Veroli commemora il miracolo eucaristico (alle 18.30 a sant'Erasmus).

Martedì 29 aprile

Convegno delle diocesi del Lazio sul tema "Città plurali, sfide comuni".

Giovedì 1 maggio

Chiusura al pubblico degli uffici di curia.

Sabato 24 maggio

Pellegrinaggio giubilare interdiocesano a San Pietro, con Santa messa e passaggio della Porta Santa.

Martedì 27 maggio

Consulta delle Aggregazioni Laicali (alle 18.30, nella parrocchia del Sacratissimo Cuore di Gesù, Frosinone).



Un momento della Messa Crismale all'interno dell'abbazia cistercense di Casamari

IN CATTEDRALE

«Contro la violenza un pane che sazia la fame d'amore»

In occasione della Domenica delle Palme il vescovo Ambrogio Spreafico è stato a Frosinone. Davanti alla chiesa di San Benedetto, nel centro storico della città frusinate, c'è stata la commemorazione dell'ingresso del Signore in Gerusalemme, con la benedizione delle palme e la processione verso la Cattedrale di Santa Maria Assunta. Qui il vescovo Spreafico ha presieduto la Santa Messa, concelebrata dai sacerdoti dell'unità pastorale del centro storico (don Paolo Cristiano, don Riccardo Mabilia e don Paolo Cristiano) e dal parroco di San Gerardo (padre Manlio Cirimele C.Ss.R.).

Nella sua omelia - il cui testo integrale è disponibile sul sito www.diocesifrosinone.it - il vescovo Spreafico ha sottolineato come la «Parola dà pane di vita eterna, che sazia la nostra fame di vita e di amore. Qui ritroviamo la gioia di essere con gli altri, sorelle e fratelli, amici di Gesù e tra noi. Ma anche in quella cena, invece di gustare la gioia di essere insieme attorno alla stessa tavola, sorse

una discussione tra i discepoli su chi fosse il più grande. Gesù offriva la possibilità di essere amici, servire gli uni degli altri, e invece si affermava l'io, la smania del protagonismo, di riuscire, eliminando gli altri. Cari amici, non avevano capito molto. Ma siamo così. Il mondo è così. Lo si insegna fin da piccoli: "Non credere, fatti valere, fai vedere chi sei!". Prima io! Lo dicono i Paesi, lo dicono in molti. Così nasce la violenza, così si moltiplicano le guerre. Eppure, Gesù non cede a questa mentalità, che diventa un modo comune di vivere. Basta vedere quanto avviene nel mondo, ma anche nelle nostre città, dove cresce la violenza e troppi si sentono padroni, sicuri e giusti, incapaci di dialogare e di ammettere i loro errori. Così il Signore si ritira in preghiera, non per fuggire, ma perché nella preghiera si trova la forza per continuare ad amare contro ogni violenza e arroganza, imparando ad essere servi e amici, anche nei momenti di dolore. Così fu Gesù nella sua via dolorosa. La preghiera infatti ci unisce a Dio Padre e ci fa resistere alla forza del male».



Palme a San Benedetto

to molto. Ma siamo così. Il mondo è così. Lo si insegna fin da piccoli: "Non credere, fatti valere, fai vedere chi sei!". Prima io! Lo dicono i Paesi, lo dicono in molti. Così nasce la violenza, così si moltiplicano le guerre. Eppure, Gesù non cede a questa mentalità, che diventa un modo comune di vivere. Basta vedere quanto avviene nel mondo, ma anche nelle nostre città, dove cresce la violenza e troppi si sentono padroni, sicuri e giusti, incapaci di dialogare e di ammettere i loro errori. Così il Signore si ritira in preghiera, non per fuggire, ma perché nella preghiera si trova la forza per continuare ad amare contro ogni violenza e arroganza, imparando ad essere servi e amici, anche nei momenti di dolore. Così fu Gesù nella sua via dolorosa. La preghiera infatti ci unisce a Dio Padre e ci fa resistere alla forza del male».

MUSEO DIOCESANO

Il 25 riapertura al pubblico

Sono terminati i lavori di manutenzione straordinaria che avevano reso necessaria la chiusura ai visitatori.

La direzione del Museo diocesano di Ferentino è lieto di comunicare la riapertura al pubblico, che è prevista il prossimo venerdì 25 aprile con i seguenti orari: dalle 9 alle 13 e dalle 16 alle 19.

Inoltre, le sale espositive saranno regolarmente aperte e visitabili anche nelle giornate di sabato 26 e di domenica 27 aprile con il medesimo orario (vale a dire dalle 9 alle 13 e dalle 16 alle 19).

La settimana seguente, il Museo, in concomitanza con la ricorrenza del santo patrono di Ferentino Sant'Erasmus martire, oltre all'orario consueto, sarà aperto anche: mercoledì 30 aprile (con orario 16-19) come anche giovedì 1°, venerdì 2, sabato 3 e domenica 4 maggio (9-13 e 16-19).

Per ulteriori informazioni e visite guidate è possibile rivolgersi al numero di telefono 0775-245775.